



Decreto Dirigenziale n. 184 del 17/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SERINO (AV). LAVORI DI RISANAMENTO E MANUTENZIONE DEL VALLONE TORCHIA, IN LOCALITA' OGLIARA. PROGETTO DEFINITIVO 2° STRALCIO-COMPLETAMENTO. (PRAT. G.C. N.1744-1488). RICHIEDENTE: COMUNE DI SERINO (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 DEL R.D. 523 DEL 25/07/1904.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Serino con nota prot. n.12073 (senza data), acquisita al protocollo regionale n. 0727751 del 08/09/2010, trasmetteva gli elaborati progettuali e indicava per il giorno 30/09/2010, apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nullatenue, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo denominato *“Lavori di risanamento e manutenzione del vallone Torchia”*;
- questo Settore, con nota, anticipata via fax, protocollo n. 781716 del 29/09/2010, chiedeva integrazioni al progetto presentato;
- il comune di Serino, con nota (senza protocollo) datata 15/09/2011, acquisita al protocollo regionale n. 0707844 del 20/09/2011, trasmetteva le integrazioni richieste;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I. 1529 del 30/09/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere in progetto, di completamento rispetto a quelle già presenti lungo l'asta principale del vallone, consistono sostanzialmente in:
 - **tratto dalla sezione 2 alla sezione 5, tra la briglia e l'attraversamento stradale (cfr. Tav. 9):** sistemazione spondale con gabbioni metallici, per una lunghezza complessiva pari a circa mt. 66,00 ed altezza di mt. 2,00, con larghezza a fondo alveo pari a mt. 7,00 ed in testa pari a mt. 10,00 (cfr. Sezione Tipo A.1 di Tav.11); realizzazione di n. 4 salti di fondo alveo (cfr. Soglia Tipo A di Tav. 9 e Tav. 11), di altezza pari a mt. 1,00, intervallati di circa mt. 10,00, al fine di conferire una pendenza longitudinale dell'alveo pari al 4,5%;
 - **tratto dalla sezione 6 alla sezione 22 (cfr. Tav. 9):** sistemazione spondale per una lunghezza di circa ml 314,00 con massi di seconda categoria affogati e sigillati in idoneo strato di cls, poggiati su una base di fondazione con pietrame proveniente dagli scavi e/o da cava, intasata con malta cementizia. La sezione idraulica a forma trapezia avrà un'altezza dal fondo alveo di mt. 2,50, una larghezza di fondo alveo variabile tra mt. 4,00 e mt. 4,50 (cfr. Sezione Tipo A.2 e Sezione Tipo B.2-Tav. 11), ed una larghezza in sommità variabile tra mt. 6,50 e 7,00;
 - **tratto dalla sezione 35 alla sezione 55 (cfr. Tav. 9):** sistemazione spondale per una lunghezza di circa ml 400, con massi di seconda categoria affogati e sigillati in idoneo strato di cls, poggiati su una base di fondazione con pietrame proveniente dagli scavi e/o da cava, intasata con malta cementizia. La sezione idraulica sarà a forma trapezia di altezza dal fondo alveo di mt. 2,50, larghezza di fondo alveo di circa mt. 5,00 ed in testa di mt. 7,50 (cfr. Sezione Tipo 2C Tav 11). Lungo il tratto sono previste delle soglie di fondo alveo tipo “B” (cfr. Tav 11);
 - **tratto terminale alla confluenza con il fiume Sabato: dalla sezione 56 alla sezione 58:** sistemazione spondale per una lunghezza di circa ml 31,00, con massi di seconda categoria affogati e sigillati in idoneo strato di cls, poggiati su una base di fondazione con pietrame proveniente dagli scavi e/o da cava, intasata con malta cementizia; la sponda sinistra sarà di altezza pari a mt. 2,50 come il tratto precedente, la sponda destra sarà di altezza decrescente e variabile tra mt. 2,50 e mt. 1,00, la larghezza in sommità sarà variabile tra mt. 1,00 e mt. 2,00. Realizzazione di una soglia di tipo “C” nella parte terminale, allo sfocio del vallone Torchia nel fiume Sabato (cfr. Tav.9 e Tav.11);
- che è stato acquisito parere favorevole dell' Autorità di Bacino Liri - Garigliano - Volturno, prot. n. 10156 del 30/11/2010;
- che è stato acquisito parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, prot. n.23522 del 14/09/2011, registrato al prot. reg. n. 0707844 del 20/09/2011;
- che i lavori di sistemazione del vallone Torchia contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nei tratti interessati;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Torchia, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Serino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Torchia;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- la Circolare n.5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Serino, P. IVA 00118430644, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici,
 - alla realizzazione dei lavori di risanamento e manutenzione del vallone Torchia, in località Ogliara - Progetto definitivo 2° stralcio-completamento, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
- a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo i grafici progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte ad approvazione preventiva da parte di questo Settore;
- c. la sistemazione spondale con massi calcarei di seconda categoria deve essere realizzata con affogamento e sigillatura in idoneo strato di cls;
- d. occorre prevedere nelle sponde tubi di drenaggio e realizzare giunti di dilatazione ogni 30,00 ml circa;
- e. occorre inserire soglie di fondo alveo di tipo "B" anche nel tratto a partire dalla sezione 6 alla sezione 22 (cfr. Tav. n.9), come previsto nel tratto dalla sezione 35 alla sezione 58 (cfr. Tav. n.9);
- f. l'attraversamento stradale n. 2 dell'intervento n. 3 previsto nel progetto esecutivo di 1° stralcio (cfr. Tav. 3 e Tav. 9) tra la sezione 5 e la sezione 6, deve raccordarsi idoneamente sia a monte che a valle con muri di accompagnamento alle sezioni idrauliche di progetto;

- g. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- h. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- i. il Comune di Serino, o suo delegato, dovrà vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- j. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Serino, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
- k. il Comune di Serino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
- l. a lavori ultimati il Comune di Serino, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
- m. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Serino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- n. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Serino;
- o. il comune di Serino è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto di alveo interessato dagli interventi L'accesso nell'alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è, altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- p. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie presente in alveo come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie, nonché ogni diverso loro utilizzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esonera il Comune di Serino dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Serino.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVIA